



GIARDINO DI FLORA APPENNINICA DI CAPRACOTTA: UNO SCRIGNO NELL'ALTO MOLISE

È uno degli orti botanici con l'altitudine più elevata in Italia, nel quale sono conservate e tutelate le specie vegetali della flora montana e altomontana autoctona dell'Appennino centro-meridionale. Nel Giardino non si svolgono solamente attività di conservazione e cura del patrimonio floristico, ma sono promossi programmi di ricerca scientifica, oltre alla realizzazione di percorsi educativi e attività ricreative, che sono rivolti a un ampio pubblico di visitatori.



Carmen Giancola

Il Giardino della Flora Appenninica di Capracotta con i suoi 1525 m s.l.m. si pone come uno degli orti naturali fra i più alti di Italia. Nei suoi spazi curati sono conservate e tutelate le specie vegetali della flora montana e altomontana autoctona dell'Appennino centro-meridionale. Da un'idea del naturalista Valerio Giacomini, fu costituito nel 1963 ed è attualmente gestito da un consorzio tra il Comune di Capracotta, il Dipartimento Bioscienze e Territorio – Università

del Molise e la Regione Molise. Le specie vegetali conservate sono circa 500, molte delle quali endemiche, rare e inserite nella Lista rossa della Flora italiana. Secondo i principi del *Botanic Gardens Conservation International*, il Giardino è impegnato non solo in attività di conservazione e cura del patrimonio floristico, ma promuove programmi di ricerca scientifica e progetta percorsi educativi e attività ricreative, volte ad un pubblico più ampio.

Dei 10 ettari circa, 5 circa sono lasciati a evoluzione naturale e sono monitorati per lo studio dei cambiamenti vegetazionali in seguito ad abbandono del pascolo in

aree montane, mentre i restanti sono gestiti per l'esposizione delle collezioni.

Il visitatore è guidato attraverso numerosi ambienti naturali tipici del piano montano, come faggeta, abetina, roccaglia, rupe, palude e stagno, e nello stesso tempo ha la possibilità di osservare zone tematiche, gestite a fini didattici, come i terrazzi dedicati alle piante officinali, ai frutti di bosco e alle varietà orticole autoctone, o le aiuole che ospitano piante endemiche e le piante d'alta quota dell'Appennino centro-meridionale.

La gestione delle aiuole prevede una cura costante nel contenere

Le specie vegetali conservate presso il Giardino sono circa 500



Il Giardino è uno degli orti botanici con l'altitudine più elevata in Italia. Vi sono conservate e tutelate le specie vegetali della flora montana e altomontana autoctona dell'Appennino

le specie infestanti, il monitoraggio delle condizioni di salute delle popolazioni e attività vivaistiche per la reintroduzione di individui a sostituzione di quelli deperenti o di nuove specie per ampliare le collezioni. Le attività di ricerca sono focalizzate, in particolare, su tematiche di attuale argomentazione, come gli effetti dei cambiamenti climatici globali sulla vegetazione d'alta quota. Il Giardino, inoltre è attento nel-

la gestione degli spazi seguendo i principi della progettazione inclusiva. Il *Percorso dei Sensi* dedicato a ipovedenti e non vedenti, è stato progettato adattando il percorso già esistente rivolto ai disabili motori. La realizzazione ha previsto l'installazione lungo il percorso di 4 aiuole con piante aromatiche corredate di pannelli descrittivi in braille oltre a 4 pannelli informativi visivo tattili, dotati di QR code e sensori di

prossimità NFC. L'esecuzione del progetto ha consentito di migliorare la ricettività, rivolgendosi non solo a disabili sensoriali e motori, ma anche a mamme con passeggino, anziani e/o persone con difficoltà motorie temporanee.

È presente un laboratorio all'aperto per l'Educazione ambientale e il turismo naturalistico, che ogni anno richiama numerosi appassionati, soprattutto da fuori regione. Durante il periodo estivo vengono infatti organizzati numerosi eventi, come seminari sull'utilizzo di piante officinali in cucina o nella preparazione di detergenti vegetali per la pulizia della casa, o ancora workshop di fotografia naturalistica o di birdwatching e corsi brevi di pilates all'aperto.

Il Giardino è aperto dal 15 aprile al 31 ottobre dalle 8 alle 18. L'ingresso gratuito.

E-mail:
giardinocapracotta@unimol.it

Il visitatore è guidato attraverso numerosi ambienti naturali tipici del piano montano, come faggeta, abetina, roccaglia, rupe, palude e stagno

